



MAProvider
MARKET ACCESS PROVIDER

Organizzato e promosso da:



Del patrocinio di:

Ministero della Salute *Ente Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori*

CONVEGNO

**IL CARCINOMA RENALE
DALLA DIAGNOSI PRECOCE ALLA
DEFINIZIONE DEL MIGLIORE
APPROCCIO INTEGRATO**
pazienti, clinici, istituzioni
e accademici a confronto



ROMA, 29 MARZO 2017

Salute degli Atb parlamentari
Aula del Senato "Giovanni Spadolini"
Piazza della Minerva, 38



IPSEN
Innovazioni for patient care

RASSEGNA STAMPA

Aggiornamento al 31 marzo 2017

Sommario

TESTATE	DATA
AGENZIE	
ADNKRONOS	29/03/2017
AGENZIA REDATTORE SOCIALE	29/03/2017
AGIR	29/03/2017
PPN	29/03/2017
ANSA	30/03/2017
QUOTIDIANI	
RADIO e TV	
RAIDUE – MEDICINA33	4/04/2017
WEB	
FAVO.IT	27/03/2017
OSSERVATORIO MALATTIERARE.IT	27/03/2017
LIBEROQUOTIDIANO.IT	29/03/2017
AGIR.IT	29/03/2017
OKMEDICINA.IT	29/03/2017
IPASVI.IT	29/03/2017
METEOWEB.IT	29/03/2017

Sommario

TESTATE	DATA
WEB	
ZAZOOM.IT	29/03/2017
AREZZOWEB.IT	29/03/2017
MILLEUNADONNA.IT	29/03/2017
OLBIANOTIZIE.IT	29/03/2017
LASICILIA.IT	29/03/2017
PADOVANEWS.IT	29/03/2017
PANORAMA	29/03/2017
SALUTEDOMANI.COM	29/03/2017
PHARMASTAR.IT	29/03/2017
SALUTEH24.COM	29/03/2017
LIBERO24x7.IT	29/03/2017
INFORMATORI.INFO	29/03/2017
italy.s3.webdigital.hu	29/03/2017
FAVO.IT	29/03/2017
VIRGILIO.IT	29/03/2017
ILDUBBIO.IT	29/03/2017
AFFARITALIANI.IT	29/03/2017

Sommario

TESTATE	DATA
WEB	
SASSARINOTIZIE.IT	29/03/2017
ILMETEO.IT	29/03/2017
CATANIAOGGI.IT	29/03/2017
GOSSIP.LIBERO.IT	29/03/2017
ILSANNIOQUOTIDIANO.IT	29/03/2017
RADIOVERONICAONE.IT	29/03/2017
NEWSRSS24.COM	29/03/2017
HEALTHDESK.IT	30/03/2017
OGGISALUTE.IT	30/03/2017
NOTIZIEOGGI.IT	30/03/2017
TWITTER	
TOTALE	40

Agenzie

ADNKRONOS

29/03/2017

TUMORI: CANCRO RENE 'KILLER SILENZIOSO', COLPISCE 12.600 PERSONE L'ANNO =

Roma, 29 mar. (AdnKronos Salute) - Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno 'Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto', promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità.

"Favo - spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo - svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale". Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

"Ci stiamo avvicinando sempre di più - sottolinea Camillo Porta del Dipartimento oncoematologico dell'Irccs Policlinico San Matteo di Pavia- a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. E' assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale".

AGENZIA REDATTORE SOCIALE

29/03/2017

RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famig

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Salute

NOTIZIARIO

Salute

Aids

Alcolismo

Anoressia - Bulimia

Droghe

Sanità, Favo: in Italia 12.600 casi di carcinoma al rene all'anno

Stimolare un dibattito fra tutti gli attori di sistema al fine di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. Questo l'obiettivo del Convegno "Il carcinoma renale dalla d...

AGIR

29/03/2017

Sanità

29/03/2017 9:45 - Carcinoma del rene: "Un killer silenzioso che in Italia colpisce 12.600 persone l'anno, per la maggior parte maschi oltre i 60anni"

Il convegno è promosso dalla Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica IPSEN.

Stimolare un dibattito fra tutti gli attori di sistema al fine di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. Questo l'obiettivo del Convegno "Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto", promosso dalla Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica IPSEN.

Il carcinoma renale è una neoplasia maligna che rappresenta il 2,4% di tutti i tumori prevalenti. In Italia ogni anno sono diagnosticati circa 12.600 persone. È un tumore di difficile diagnosi, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia. Ha una netta prevalenza nel sesso maschile (con un rapporto di 2 a 1) e colpisce soprattutto le persone di età superiore a 60 anni.

"FAVO svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene, ecc.) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata, all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e ad una vita normale", ha dichiarato **Francesco De Lorenzo**, Presidente della Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia – FAVO.

Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

"Ci stiamo avvicinando sempre di più ad una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. È assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perchè troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale", ha spiegato **Camillo Porta**, Dirigente Medico Dipartimento Oncoematologico, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia.

AGIR

29/03/2017

“La ricerca oncologica dell’Istituto Superiore di Sanità si svolge principalmente nel Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare e riguarda aspetti che si estendono dalla ricerca di base, ad esempio identificazione di alterazioni molecolari alla base dei processi neoplastici, alla ricerca clinica. L’ISS inoltre partecipa alle reti per la ricerca traslazionale italiana, come coordinatore, ed europea nelle quali l’oncologia ha un importante rilievo ed alla rete degli IRCCS oncologici italiani Alleanza Contro il Cancro”, ha detto **Mauro Biffoni**, Direttore del Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare, Istituto Superiore di Sanità.

“La sostenibilità per il Sistema Sanitario Nazionale passa attraverso il giusto riconoscimento del valore dell’innovazione, tenendo conto che questo valore deve essere declinato in termini di efficacia e sicurezza e in termini di accettabilità per i pazienti e di utilità per gli operatori. Per esempio in caso di tecnologie e farmaci che permettano un intervento più rapido ed efficace, questo elemento dovrebbe rientrare tra quelli presi in considerazione in sede di dichiarazione delle condizioni di rimborsabilità e prezzo nella logica della HTA”, ha aggiunto **Americo Cicchetti**, Direttore Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (ALTEMS); Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma; Presidente Società Italiana di Health Technology Assessment (SITHA).

PPN

29/03/2017



Sal - Carcinoma del rene, un killer silenzioso che colpisce 12.600 persone l'anno (2)

Roma, 29 mar (Prima Pagina News) Da ultimo, è essenziale però che anche noi

oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale." Ha spiegato Camillo Porta, Dirigente Medico Dipartimento Oncoematologico, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia "La ricerca oncologica dell'Istituto Superiore di Sanità si svolge principalmente nel Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare e riguarda aspetti che si estendono dalla ricerca di base, ad esempio identificazione di alterazioni molecolari alla base dei processi neoplastici, alla ricerca clinica. L'ISS inoltre partecipa alle reti per la ricerca trasazionale italiana, come coordinatore, ed europea nelle quali l'oncologia ha un importante rilievo ed alla rete degli IRCCS oncologici italiani Alleanza Contro il Cancro". Ha detto Mauro Biffoni, Direttore del Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare, Istituto Superiore di Sanità. "La sostenibilità per il Sistema Sanitario Nazionale passa attraverso il giusto riconoscimento del valore dell'innovazione, tenendo conto che questo valore deve essere declinato in termini di efficacia e sicurezza e in termini di accettabilità per i pazienti e di utilità per gli operatori. Per esempio in caso di tecnologie e farmaci che permettano un intervento più rapido ed efficace, questo elemento dovrebbe rientrare tra quelli presi in considerazione in sede di dichiarazione delle condizioni di rimborsabilità e prezzo nella logica della HTA". Ha aggiunto Americo Cicchetti, Direttore Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (ALTEM5); Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, Presidente Società Italiana di Health Technology Assessment (SITHA)

ANSA

30/03/2017



The screenshot shows a news article on the website "Salute&Benessere". The main headline is "Tumore rene killer silenzioso, colpite 12.600 persone l'anno". Below the headline, it says "Iniziativa Favo per sollevare l'attenzione sulla prevenzione e cure migliori". The article is dated "21 marzo 2017 20:44" and is from the "Redazione ANSA ROMA". There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and Google+. The article features a large image of a person's back with a hand on the kidney area, which is highlighted in red. To the right of the main image is a promotional banner for Sky TV, offering a Philips TV as a gift for the first 12 months. Below the main image, there are two smaller articles: "In Italia 34 banche del latte materno, rivista perfetta con una tecnica made in Italy" and "Si da Regioni a Stefano Vella presidente Agenzia".

ANSA

30/03/2017

Un "killer" silenzioso che colpisce ogni anno circa 12.600 persone. Il tumore del rene, di difficile diagnosi, rimane spesso silente, soprattutto nelle prime fasi della malattia, ha una netta prevalenza nel sesso maschile (con un rapporto di 2 a 1 rispetto alle donne) e colpisce soprattutto gli over 60. Di questa neoplasia si è parlato al convegno "Il carcinoma renale, dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto", promosso dalla Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (Favo).

"Favo - ha spiegato il presidente, Francesco De Lorenzo - svolge un'attività sostitutiva per tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati, in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata, all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e ad una vita normale".

"Ci stiamo avvicinando sempre di più a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene - ha evidenziato Camillo Porta, dell'IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia - E' necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso, anche quando le soluzioni sono davvero risolutive, arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei. Ed è un problema per i nostri pazienti".

Mauro Biffoni, Direttore del Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), si è soffermato sul ruolo dell'Istituto nell'ambito dell'oncologia.

"L'Iss - ha concluso - partecipa alle reti per la ricerca italiana ed europea, nelle quali l'oncologia ha un importante rilievo, ed alla rete degli IRCCS oncologici italiani 'Alleanza Contro il Cancro".

RADIO e TV

RAIDUE – MEDICINA33

4/04/2017

Web



Sei qui: [Home](#) ► [Appuntamenti](#) ►

29 Marzo 2017, Roma. Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato

29 Marzo 2017, Roma. Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato

Autore: Redazione , 27 Marzo 2017

Si terrà a Roma, il 29 marzo 2017 presso la Sala degli Atti parlamentari della Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" (Piazza della Minerva, 38) il convegno **"Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato - pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto"**.

La giornata, promossa dalla Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) da sempre impegnata anche nella promozione e nella tutela dei diritti dei malati dei tumori trascurati, intende stimolare il dibattito tra tutti gli attori di sistema, al fine di individuare le criticità e condividere le modalità per garantire il migliore approccio integrato, in funzione della specificità del paziente.

Il carcinoma renale è una **neoplasia maligna che rappresenta il 2,4% di tutti i tumori prevalenti**.

Si tratta di una forma tumorale di difficile diagnosi, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi. Ha una netta prevalenza nel sesso maschile (con un rapporto di 2 a 1) e colpisce soprattutto le persone di età superiore a 60 anni.



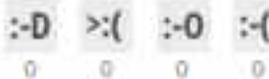
The screenshot shows the homepage of the F.A.V.O. website. At the top left is the F.A.V.O. logo, a colorful circular emblem with five interlocking loops in yellow, green, blue, red, and purple. To its right, the text reads "F.A.V.O. Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia". Below the logo is a navigation bar with three items: "Home", "Associazioni federate", and "Giornata nazionale del malato oncologico". The main content area features a large blue heading: "Il carcinoma renale. Dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato". To the right of this heading are two small icons. Below the heading is a promotional graphic for a conference. The graphic includes the text "SAVE THE DATE" in a vertical blue box on the left. The central part of the graphic shows an anatomical illustration of the human kidney with a red tumor. Above the illustration, the text reads: "IL CARCINOMA RENALE. DALLA DIAGNOSI PRECOCE ALLA DEFINIZIONE DEL MIGLIORE APPROCCIO INTEGRATO. PAZIENTI, CLINICI, ISTITUZIONI E ACCADEMICI A CONFRONTO". Below the illustration, it says "ROMA, 29 MARZO 2017". To the right of the graphic, there are two paragraphs of text. The first paragraph states: "Il 29 marzo 2017, si terrà a Roma, presso la Sala degli Atti Parlamentari della Biblioteca del Senato della Repubblica "Giovanni Spadolini", il Convegno "Il carcinoma renale - dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto". The second paragraph states: "La giornata, promossa dalla Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) da sempre impegnata anche nella promozione e nella tutela dei diritti dei malati dei tumori trascurati, intende stimolare il dibattito tra tutti gli attori di sistema, al fine di individuare le criticità e condividere le modalità per garantire il migliore approccio integrato, in funzione della specificità del paziente."

Tumore del rene, nuovi scenari tra innovazione e sostenibilità

29 Marzo 2017

Commenti

N. commenti 0



Ogni anno in Italia circa 12.600 persone ricevono la diagnosi di carcinoma del rene, spesso dopo un percorso lungo e accidentato perché si tratta di una neoplasia difficilmente individuabile, che durante le prime fasi di sviluppo tende a rimanere silente. Questo tumore colpisce soprattutto gli uomini - due terzi dei pazienti sono di sesso maschile - e di età superiore ai 60 anni. Ad oggi, grazie ai progressi fatti nell'ambito della medicina di precisione, sono sempre di più le terapie efficaci a disposizione dei pazienti ma occorre che i medici non perdano di vista la necessità di appropriatezza delle cure prescritte, per evitare lo spreco di risorse del Sistema sanitario nazionale. È quindi con l'intento di stimolare un dibattito fra tutti gli attori di sistema al fine di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente. In un'ottica di sostenibilità nasce il convegno 'Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, Istituzioni e accademici a confronto', promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. "Favo svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti quali pancreas, tumori rari, vescica, rene ecc.: dall'informazione personalizzata, all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e ad una vita normale" ha dichiarato **Francesco De Lorenzo**, presidente della Favo.

Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani. "Ci stiamo avvicinando sempre di più ad una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene - ha spiegato **Camillo Porta**, dirigente medico del dipartimento oncoematologico del Policlinico San Matteo di Pavia - È assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale". "La ricerca oncologica dell'Istituto superiore di sanità (iss) si svolge principalmente nel dipartimento di oncologia e medicina molecolare - ha detto **Mauro Biffoni**, direttore del dipartimento di oncologia e medicina molecolare dell'iss - e riguarda aspetti che si estendono dalla ricerca di base, ad esempio identificazione di alterazioni molecolari alla base dei processi neoplastici, alla ricerca clinica. L'iss inoltre partecipa alle reti per la ricerca traslazionale italiana, come coordinatore, ed europea nelle quali l'oncologia ha un importante rilievo ed alla rete degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico oncologici italiani di Alleanza contro il cancro".

LIBEROQUOTIDIANO.IT

29/03/2017

"La sostenibilità per il Servizio sanitario nazionale passa attraverso il giusto riconoscimento del valore dell'innovazione - ha aggiunto **Americo Cicchetti**, direttore dell'Alta scuola di economia e management dei sistemi sanitari (Altems), professore ordinario di organizzazione aziendale presso l'università cattolica del Sacro Cuore di Roma e presidente della Società italiana di health technology assessment (Sitha) - tenendo conto che questo valore deve essere declinato in termini di efficacia e sicurezza e in termini di accettabilità per i pazienti e di utilità per gli operatori. Per esempio in caso di tecnologie e farmaci che permettano un intervento più rapido ed efficace, questo elemento dovrebbe rientrare tra quelli presi in considerazione in sede di dichiarazione delle condizioni di rimborsabilità e prezzo nella logica della health technology assessment",
(MATILDE SCUDERI)

AGIR

29/03/2017



Salute

29/03/2017 9:45 - **Carcinoma del rene: "Un killer silenzioso che in Italia colpisce 12.600 persone l'anno, per la maggior parte maschi oltre i 60 anni"**
Il convegno è promosso dalla Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica IPSEN.



Stimolare un dibattito fra tutti gli attori di sistema al fine di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. Questo l'obiettivo del Convegno "Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto", promosso dalla Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica IPSEN.

Il carcinoma renale è una neoplasia maligna che rappresenta il 2,4% di tutti i tumori prevalenti. In Italia ogni anno sono diagnosticati circa 12.600 persone. È un tumore di difficile diagnosi, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia. Ha una netta prevalenza nel sesso maschile (con un rapporto di 2 a 1) e colpisce soprattutto le persone di età superiore a 60 anni.

"FAVO svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene, ecc.) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata, all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e ad una vita normale", ha dichiarato **Francesco De Lorenzo**, Presidente della Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia – FAVO.

Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

AGIR

29/03/2017

“Ci stiamo avvicinando sempre di più ad una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. È assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perchè troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale”, ha spiegato **Camillo Porta**, Dirigente Medico Dipartimento Oncoematologico, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia.

“La ricerca oncologica dell’Istituto Superiore di Sanità si svolge principalmente nel Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare e riguarda aspetti che si estendono dalla ricerca di base, ad esempio identificazione di alterazioni molecolari alla base dei processi neoplastici, alla ricerca clinica. L’ISS inoltre partecipa alle reti per la ricerca traslazionale italiana, come coordinatore, ed europea nelle quali l’oncologia ha un importante rilievo ed alla rete degli IRCCS oncologici italiani Alleanza Contro il Cancro”, ha detto **Mauro Biffoni**, Direttore del Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare, Istituto Superiore di Sanità.

“La sostenibilità per il Sistema Sanitario Nazionale passa attraverso il giusto riconoscimento del valore dell’innovazione, tenendo conto che questo valore deve essere declinato in termini di efficacia e sicurezza e in termini di accettabilità per i pazienti e di utilità per gli operatori. Per esempio in caso di tecnologie e farmaci che permettano un intervento più rapido ed efficace, questo elemento dovrebbe rientrare tra quelli presi in considerazione in sede di dichiarazione delle condizioni di rimborsabilità e prezzo nella logica della HTA”, ha aggiunto **Americo Cicchetti**, Direttore Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (ALTEMS); Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma; Presidente Società Italiana di Health Technology Assessment (SITHA).

OKMEDICINA.IT

29/03/2017



CARCINOMA DEL RENE, UN KILLER SILENZIOSO

[Torna al gruppo](#) | [Tutti gli iscritti](#)

MERCOLEDÌ, 29 MARZO 2017

Stimolare un dibattito fra tutti gli attori di sistema al fine di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. Questo l'obiettivo del Convegno "Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto", promosso dalla Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica IPSEN. Il carcinoma renale è una neoplasia maligna che rappresenta il 2,4% di tutti i tumori prevalenti. In Italia ogni anno sono diagnosticati circa 12.600 persone. È un tumore di difficile diagnosi, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia. Ha una netta prevalenza nel sesso maschile (con un rapporto di 2 a 1) e colpisce soprattutto le persone di età superiore a 60 anni.



"FAVO svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene, ecc.) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata, all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e ad una vita normale". Ha dichiarato Francesco De Lorenzo, Presidente della Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia – FAVO.

Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

"Ci stiamo avvicinando sempre di più ad una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. È assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perchè troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale." Ha spiegato Camillo Porta, Dirigente Medico Dipartimento Oncoematologico, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia

OKMEDICINA.IT

29/03/2017

“La ricerca oncologica dell’Istituto Superiore di Sanità si svolge principalmente nel Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare e riguarda aspetti che si estendono dalla ricerca di base, ad esempio identificazione di alterazioni molecolari alla base dei processi neoplastici, alla ricerca clinica. L’ISS inoltre partecipa alle reti per la ricerca traslazionale italiana, come coordinatore, ed europea nelle quali l’oncologia ha un importante rilievo ed alla rete degli IRCCS oncologici italiani Alleanza Contro il Cancro”. Ha detto Mauro Biffoni, Direttore del Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare, Istituto Superiore di Sanità.

“La sostenibilità per il Sistema Sanitario Nazionale passa attraverso il giusto riconoscimento del valore dell’innovazione, tenendo conto che questo valore deve essere declinato in termini di efficacia e sicurezza e in termini di accettabilità per i pazienti e di utilità per gli operatori. Per esempio in caso di tecnologie e farmaci che permettano un intervento più rapido ed efficace, questo elemento dovrebbe rientrare tra quelli presi in considerazione in sede di dichiarazione delle condizioni di rimborsabilità e prezzo nella logica della HTA”. Ha aggiunto Americo Cicchetti, Direttore Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (ALTEMS); Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, Presidente Società Italiana di Health Technology Assessment (SITHA)



In Italia 12.600 casi di carcinoma renale ogni anno

DI REDAZIONE - 29 MARZO 2017 -  VERSIONE STAMPABILE



Stimolare un dibattito fra tutti gli attori di sistema al fine di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. Questo l'obiettivo del Convegno "Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademica confronto", promosso dalla Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (Favo).

Il carcinoma renale è una neoplasia maligna che rappresenta il 2,4% di tutti i tumori prevalenti. In Italia ogni anno è diagnosticato a circa 12.600 persone. È un tumore di difficile diagnosi, che rimane spesso silenzioso soprattutto nelle prime fasi della malattia. Ha una netta prevalenza nel sesso maschile (con un rapporto di 2 a 1) e colpisce soprattutto le persone di età superiore a 60 anni.

"Favo svolge un'attività vicinante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori del fegato, vescica, rene, ecc.) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentare i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata, all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e ad una vita normale", ha dichiarato Francesco De Lorenzo, Presidente della Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia – Favo. Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

"Ci stiamo avvicinando sempre di più ad una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. È assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale", ha spiegato Camillo Porta, Dirigente Medico Dipartimento Oncematologico, Ircs Policlinico San Matteo, Pavia.

"La ricerca oncologica dell'Istituto Superiore di Sanità si svolge principalmente nel Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare e riguarda aspetti che si estendono dalla ricerca di base, ad esempio identificazione di alterazioni molecolari alla base dei processi neoplastici, alla ricerca clinica.

L'Iss inoltre partecipa alle reti per la ricerca traslazionale italiana, come coordinatore, ed europea nella quale l'oncologia ha un'importante rilievo ed alla rete degli Ircs oncologici italiani Alleanza Contro il Cancro", ha detto Mauro Biffani, Direttore del Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare, Istituto Superiore di Sanità.

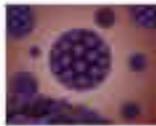
"La sostenibilità per il Sistema Sanitario Nazionale passa attraverso il giusto riconoscimento del valore dell'innovazione, tenendo conto che questo valore deve essere declinato in termini di efficacia e sicurezza e in termini di accessibilità per i pazienti e di utilità per gli operatori. Per esempio in caso di tecnologie e farmaci che permettano un intervento più rapido ed efficace, questo elemento dovrebbe rientrare tra quelli presi in considerazione in sede di determinazione delle condizioni di rimborsabilità e prezzo nella logica della Hta", ha aggiunto Amerigo Cicchetti, Direttore Alta Scuola di Economia e Management del Sistema Sanitario (Assens); Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, Presidente Società Italiana di Health Technology Assessment (Sitha). (ComunicatiDire)

METEOWEB.IT

29/03/2017



HOME NEWS METEO ▾ NOWCASTING ▾ GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA MEDICINA & SALUTE TECH



Vaccino contro il papilloma virus? Parte da Milano...



Nutrilite Award 2017: assegnato il premio alla mig...



Miliana Richiardi online

Tumori: cancro al rene "killer silenzioso", colpisce 12.600 persone l'anno

di Anna Di Filomena Fossà 29 marzo 2017 - 15:38

 [MI PIACE](#)  [482 mila](#)



METEOWEB.IT

29/03/2017

Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno 'Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto', promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un

Incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. "Favo - spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo - svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale". Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani. "Ci stiamo avvicinando sempre di più - sottolinea Camillo Porta del Dipartimento oncoematologico dell'Irccs Policlinico San Matteo di Pavia- a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. E' assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale".



TIM
INTERNET SENZA LIMITI
SOLO ONLINE da 22,90€ /4settim
PER SEMPRE

- Internet fino a **7 MEGA**
- Linea di casa **INCLUSA**
- Chiamate a **0 cent/min**

SCOPRI DI PIÙ

ZAZOOM.IT

29/03/2017

Zazoom Social News

Zazoom Social Blog Attualità Esoterico Musica Politica Salute Scienze Spettacolo Tag

NEWS Morbillo - superati i 1000 casi dal 2017



0



Twitter



+



LinkedIn

19 mila

Tumori | cancro al rene "killer silenzioso" | colpisce 12 600 persone l'anno

Prestiti INPDAP 2017

Richiedi Subito Preventivo In-1 Mensile. Vai a preventivo prestiti finanziamenti.it



Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, ...

Seguisci su

[@THIRIDURO.IT](#)

[Commenta](#)



[RICHIEDI INFORMAZIONI](#)

Tumori: cancro al rene "killer silenzioso", colpisce 12.600 persone l'anno (Di mercoledì 29 marzo 2017) Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso asintomatico soprattutto nelle prime fasi della malattia e che "attacca" soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno "Il carcinoma renale: dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto", promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato

grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. "Favo - spiega il presidente -



ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA SPORT ATTUALITÀ ECONOMIA SALUTE

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno

di Adria... - 29 marzo 2017

Facebook Twitter Google+ YouTube LinkedIn

UniSalute Dentista

Roma, 29 mar. (Adnkronos Salute) – Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno "Il carcinoma rene: dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici e confronto", promosso dalla Federazione Italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la migliore cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità.

Favo – spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzis – svolge un'attività vicaria nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i specifici bisogni e difetti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale". Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni terapeutiche che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

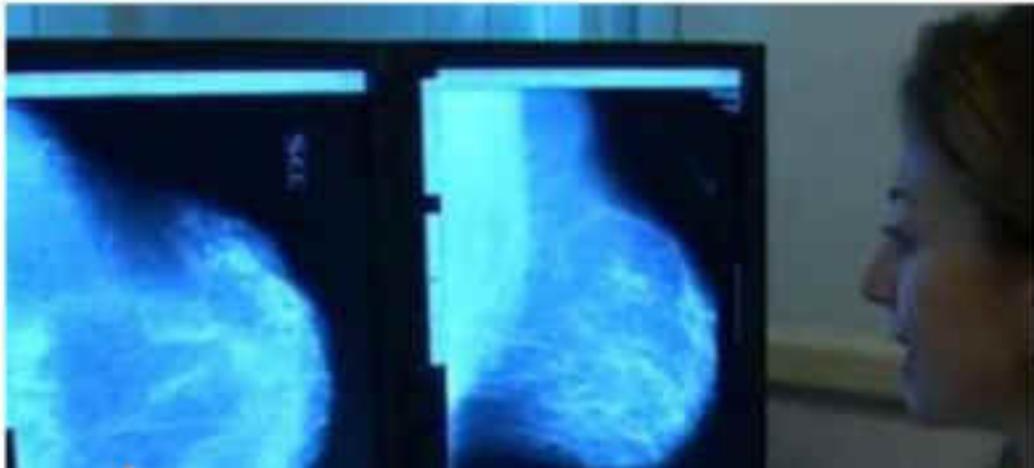
"Ci siamo avvicinando sempre di più – sottolinea Camillo Porta del Dipartimento oncologico dell'Istituto Policlinico San Matteo di Pavia- a una medicina di precisione, con trattamenti mirati e quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. È assolutamente necessario che le autorità regolatorie vedano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero rivoluzionarie arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi nello ospitalità i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in maniera diffusa come quello attuale".

MILLEUNADONNA.IT

29/03/2017

milleunadonna

**TUMORI: CANCRO RENE 'KILLER
SILENZIOSO', COLPISCE 12.600
PERSONE L'ANNO**



MILLEUNADONNA.IT

29/03/2017

Roma, 29 mar (AdnKronos Salute) - Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno 'Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto', promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. 'Favo - spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo - svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale'. Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani. 'Ci stiamo avvicinando sempre di più - sottolinea Camillo Porta del Dipartimento oncoematologico dell'Irccs Policlinico San Matteo di Pavia- a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. E' assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale'.



Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno



Roma, 29 mar: (AdnKronos Salute) - Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno 'Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato:

pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto', promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. "Favo - spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo - svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale". Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani. "Ci stiamo avvicinando sempre di più - sottolinea Camillo Porta del Dipartimento oncoematologico dell'Irccs Policlinico San Matteo di Pavia- a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. E' assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale".

LASICILIA.IT

29/03/2017

LA SICILIA

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno

29/03/2017 - 18:00



LASICILIA.IT

29/03/2017

Roma, 29 mar. (AdnKronos Salute) - Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno 'Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto', promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità.

"Favo - spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo - svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale". Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

"Ci stiamo avvicinando sempre di più - sottolinea Camillo Porta del Dipartimento oncoematologico dell'Irccs Policlinico San Matteo di Pavia- a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. E' assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale".

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



NEWS LOCALI

NEWS VENETO

NEWS NAZIONALI

SPECIALI

VIDEO

RUBRICHE

ULTIMA

30 MARZO 2017 | CIA: 'MADE IN ITALY' CRESCE CON IL LAVORO DEGLI STRANIERI

HOME

SPECIALI

SALUTE

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno

POSTED BY: REDAZIONE WEB 29 MARZO 2017



Roma, 29 mar. (AdnKronos Salute) – Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno 'Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, Istituzioni e accademici a confronto', promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato

grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità.

"Favo – spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo – svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale". Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

"Ci stiamo avvicinando sempre di più – sottolinea Camillo Porta del Dipartimento oncoematologico dell'Irccs Policlinico San Matteo di Pavia – a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. E' assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale".

PANORAMA

Salute

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno



29 marzo 2017

Panorama / Scienze / Salute / Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno



PRELEVI BANCOMAT®
GRATIS
IN TUTTI GLI SPORTELLI



LA BANCA
CHE SEMPRE
LA BANCA

MONDIALE PUBBLICITÀ
E MARKETING

Scienza, le news:

Start-up: la Anasa scommette su biotech ed i

Sanità: contro aggressione a medici foto choc
profile Fb, al via campagna

Sanità: Uta, donna morente dopo iniezione di cu

Roma, 29 mar. (AdnKronos Salute) - Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno 'Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto', promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità.

'Favo - spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo - svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale'. Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

'Ci stiamo avvicinando sempre di più - sottolinea Camillo Porta del Dipartimento oncoematologico dell'Ircs Policlinico San Matteo di Pavia- a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. E' assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale'.

PANORAMA.IT

29/03/2017



Carcinoma del rene: "Un killer silenzioso che in Italia colpisce 12.600 persone l'anno, per la maggior parte maschi oltre i 60anni"

OncoLogica - Univerga

29-03-2017 09:00



Stimolare un dibattito fra tutti gli attori di sistema al fine di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità.

Questo l'obiettivo del Convegno "Il carcinoma renale: dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto", promosso dalla Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica IPSEN.

Il carcinoma renale è una neoplasia maligna che rappresenta il 2,4% di tutti i tumori prevalenti. In Italia ogni anno sono diagnosticati circa 12.600 persone. È un tumore di difficile diagnosi, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia. Ha una netta prevalenza nel sesso maschile (con un rapporto di 2 a 1) e colpisce soprattutto le persone di età superiore a 60 anni.

"FAVO svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene, ecc.) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentare i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata, all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e ad una vita normale". Ha dichiarato **Francesco De Lorenzo**, Presidente della Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia - FAVO.

Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

"Ci stiamo avvicinando sempre di più ad una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. È assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale." Ha spiegato **Camillo Porta**, Dirigente Medico Dipartimento Oncematologico, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia

"La ricerca oncologica dell'Istituto Superiore di Sanità si svolge principalmente nel Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare e riguarda aspetti che si estendono dalla ricerca di base, ad esempio identificazione di alterazioni molecolari alla base dei processi neoplastici, alla ricerca clinica. L'ISS inoltre partecipa alle reti per la ricerca traslazionale italiana, come coordinatore, ed europea nelle quali l'oncologia ha un importante rilievo ed alla rete degli IRCCS oncologici italiani Alleanza Contro il Cancro". Ha detto **Mauro Biffoni**, Direttore del Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare, Istituto Superiore di Sanità.

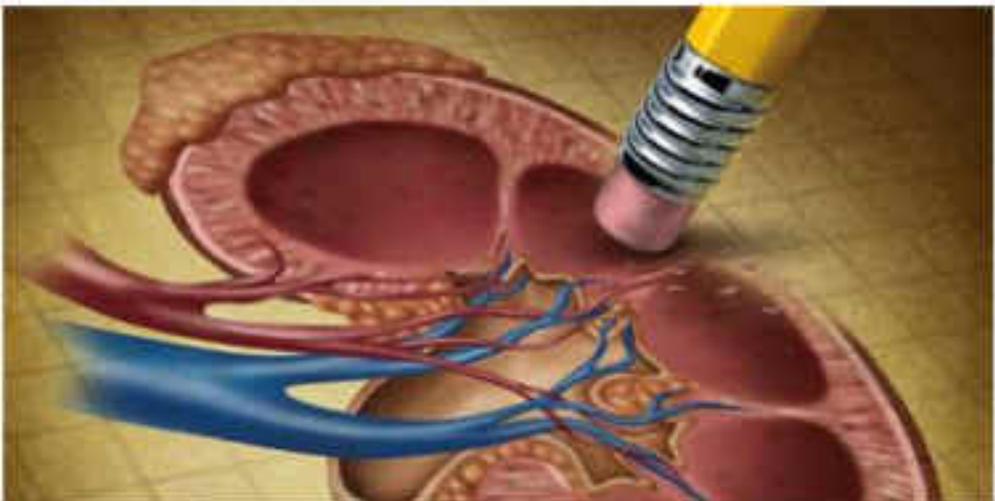
"La sostenibilità per il Sistema Sanitario Nazionale passa attraverso il giusto riconoscimento del valore dell'innovazione, tenendo conto che questo valore deve essere declinato in termini di efficacia e sicurezza e in termini di accettabilità per i pazienti e di utilità per gli operatori. Per esempio in casi di tecnologie e farmaci che permettano un intervento più rapido ed efficace, questo elemento dovrebbe rientrare tra quelli presi in considerazione in sede di dichiarazione delle condizioni di rimborsabilità e prezzo nella logica della HTA". Ha aggiunto **Americo Cicchetti**, Direttore Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (ALTEMS), Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale, Università Cattolica del Sacro

Carcinoma del rene, un killer silenzioso che in Italia colpisce 12.600 persone l'anno

© Monday 29 Marzo 2017 / Editore:



Stimolare un dibattito fra tutti gli attori di sistema al fine di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. Questo l'obiettivo del Convegno "Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto", promosso dalla Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen.



PHARMASTAR.IT

29/03/2017

Stimolare un dibattito fra tutti gli attori di sistema al fine di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. Questo l'obiettivo del Convegno "Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto", promosso dalla Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen.

Il carcinoma renale è una neoplasia maligna che rappresenta il 2,4% di tutti i tumori prevalenti. In Italia ogni anno sono diagnosticati circa 12.600 persone. È un tumore di difficile diagnosi, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia. Ha una netta prevalenza nel sesso maschile (con un rapporto di 2 a 1) e colpisce soprattutto le persone di età superiore a 60 anni.

"FAVO svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene, ecc.) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata, all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e ad una vita normale". Ha dichiarato Francesco De Lorenzo, Presidente della Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia – FAVO.

Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

"Ci stiamo avvicinando sempre di più ad una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. È assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale." Ha spiegato Camillo Porta, Dirigente Medico Dipartimento Oncoematologico, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia.

PHARMASTAR.IT

29/03/2017

"La ricerca oncologica dell'Istituto Superiore di Sanità si svolge principalmente nel Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare e riguarda aspetti che si estendono dalla ricerca di base, ad esempio identificazione di alterazioni molecolari alla base dei processi neoplastici, alla ricerca clinica. L'ISS inoltre partecipa alle reti per la ricerca traslazionale italiana, come coordinatore, ed europea nelle quali l'oncologia ha un importante rilievo ed alla rete degli IRCCS oncologici italiani "Alleanza Contro il Cancro". Ha detto Mauro Biffoni, Direttore del Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare, Istituto Superiore di Sanità.

"La sostenibilità per il Sistema Sanitario Nazionale passa attraverso il giusto riconoscimento del valore dell'innovazione, tenendo conto che questo valore deve essere declinato in termini di efficacia e sicurezza e in termini di accettabilità per i pazienti e di utilità per gli operatori. Per esempio in caso di tecnologie e farmaci che permettano un intervento più rapido ed efficace, questo elemento dovrebbe rientrare tra quelli presi in considerazione in sede di dichiarazione delle condizioni di rimborsabilità e prezzo nella logica della HTA". Ha aggiunto Americo Cicchetti, Direttore Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (ALTEMS), Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale, Università

Salute H24

Carcinoma del rene: "Un killer silenzioso che in Italia colpisce 12.600 persone l'anno, per la maggior parte maschi oltre i 60anni"



Stimolare un dibattito fra tutti gli attori di sistema al fine di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. Questo l'obiettivo del Convegno "Il carcinoma renale: dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto", promosso dalla Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica IPSEN.

Il carcinoma renale è una neoplasia maligna che rappresenta il 2,4% di tutti i tumori prevalenti. In Italia ogni anno sono diagnosticati circa 12.600 persone. È un tumore di difficile diagnosi, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia. Ha una netta prevalenza nel sesso maschile (con un rapporto di 2 a 1) e colpisce soprattutto le persone di età superiore a 60 anni.

SALUTEH24.COM

29/03/2017

"FAVO svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vesicola, rene, ecc.) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentare i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata, all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e ad una vita normale". Ha dichiarato **Francesco De Lorenzo**, Presidente della Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia - FAVO.

Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

"Ci stiamo avvicinando sempre di più ad una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. È assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero rivolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale." Ha spiegato **Camillo Porta**, Dirigente Medico Dipartimento Oncematologico, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia.

"La ricerca oncologica dell'Istituto Superiore di Sanità si svolge principalmente nel Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare e riguarda aspetti che si estendono dalla ricerca di base, ad esempio identificazione di alterazioni molecolari alla base dei processi neoplastici, alla ricerca clinica. L'ISS inoltre partecipa alle reti per la ricerca traslazionale italiana, come coordinatore, ed europea nelle quali l'oncologia ha un importante rilievo ed alla rete degli IRCCS oncologici italiani Alleanza Contro il Cancro". Ha detto **Mauro Biffoni**, Direttore del Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare, Istituto Superiore di Sanità.

"La sostenibilità per il Sistema Sanitario Nazionale passa attraverso il giusto riconoscimento del valore dell'innovazione, tenendo conto che questo valore deve essere declinato in termini di efficacia e sicurezza e in termini di accettabilità per i pazienti e di utilità per gli operatori. Per esempio in caso di tecnologie e farmaci che permettano un intervento più rapido ed efficace, questo elemento dovrebbe rientrare tra quelli presi in considerazione in sede di dichiarazione delle condizioni di rimborsabilità e prezzo nella logica della HTA". Ha aggiunto **Americo Cicchetti**, Direttore Alla Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (ALTEMS), Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, Presidente Società Italiana di Health Technology Assessment (SIHA).

LIBERO24x7.IT

29/03/2017



LIBERO 24x7

[Prima pagina](#) [Lombardia](#) [Lazio](#) [Campania](#) [Emilia Romagna](#) [Veneto](#) [Piemonte](#) [Puglia](#) [Sicilia](#)
[Cronaca](#) [Economia](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Spettacoli e Cultura](#) [Sport](#) [Scienza e Tecnologia](#)

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno

Panorama |  Crea Alert | 13 ore fa

Scienza e Tecnologia - Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne ...

Persone: francesco
camillo porta

Organizzazioni: tum
federazione

I centri roma san m

INFORMATORI.INFO

29/03/2017



**- Carcinoma del rene, un killer silenzioso che colpisce 12.600 ... - PPN -
Prima Pagina News
mercoledì 29 marzo 2017**

- Carcinoma del rene, un killer silenzioso che colpisce 12.600 ...

PPN - Prima Pagina News

Ha spiegato Camillo Porta, Dirigente Medico Dipartimento Oncoematologico, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia: "La ricerca oncologica dell'Istituto Superiore di Sanità si svolge principalmente nel Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare e ...

italy.s3.webdigital.hu

29/03/2017

italy.s3.webdigital.hu

Le Ultime Notizie

Inglese

Attualità

Mondo

Politica

Economia

Sport

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno

FAVO.IT

29/03/2017



F.A.V.O.

Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

Carcinoma del rene: "Un killer silenzioso che in Italia colpisce 12.600 persone l'anno, per la maggior parte maschi oltre i 60anni"



Creata Martedì, 29 Marzo 2017 21:37

COMUNICATO STAMPA

Roma, 29 marzo 2017 - Stimolare un dibattito fra tutti gli attori di sistema al fine di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. Questo l'obiettivo del Convegno "Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto", promosso dalla Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica IPSEN.

Il carcinoma renale è una neoplasia maligna che rappresenta il 2,4% di tutti i tumori prevalenti. In Italia ogni anno sono diagnosticati circa 12.600 persone. È un tumore di difficile diagnosi, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia. Ha una netta prevalenza nel sesso maschile (con un rapporto di 2 a 1) e colpisce soprattutto le persone di età superiore a 60 anni.

"FAVO svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene, ecc.) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata, all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e ad una vita normale". Ha dichiarato Francesco De Lorenzo, Presidente della Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia - FAVO.

FAVO.IT

29/03/2017

“Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

“Ci stiamo avvicinando sempre di più ad una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. È assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale.” Ha spiegato Camillo Porta, Dirigente Medico Dipartimento Oncematologico, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia

“La ricerca oncologica dell’Istituto Superiore di Sanità si svolge principalmente nel Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare e riguarda aspetti che si estendono dalla ricerca di base, ad esempio identificazione di alterazioni molecolari alla base dei processi neoplastici, alla ricerca clinica. L’ISS inoltre partecipa alle reti per la ricerca traslazionale italiana, come coordinatore, ed europea nelle quali l’oncologia ha un importante rilievo ed alla rete degli IRCCS oncologici italiani Alleanza Contro il Cancro”. Ha detto Mauro Biffoni, Direttore del Dipartimento di Oncologia e Medicina Molecolare, Istituto Superiore di Sanità.

“La sostenibilità per il Sistema Sanitario Nazionale passa attraverso il giusto riconoscimento del valore dell’innovazione, tenendo conto che questo valore deve essere declinato in termini di efficacia e sicurezza e in termini di accettabilità per i pazienti e di utilità per gli operatori. Per esempio in caso di tecnologie e farmaci che permettano un intervento più rapido ed efficace, questo elemento dovrebbe rientrare tra quelli presi in considerazione in sede di dichiarazione delle condizioni di rimborsabilità e prezzo nella logica della HTA”. Ha aggiunto Americo Cicchetti, Direttore Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (ALTEMS); Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma. Presidente Società Italiana di Health Technology Assessment (SITHA)

VIRGILIO.IT

29/03/2017



VIRGILIO | NOTIZIE | SPORT | ECONOMIA | DONNE | VIAGGI | MOTORI

 **Alcara li Fusi**
SCOPRI ALTRE CITTÀ

HOME | AZIENDE | **NOTIZIE** | EVENTI | CINEMA

ULTIMA ORA | **TECNOLOGIA** | CRONACA | POLITICA | ECO

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno



Twitter tweet Roma, 29 mar. (AdnKronos Salute)
- Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente...

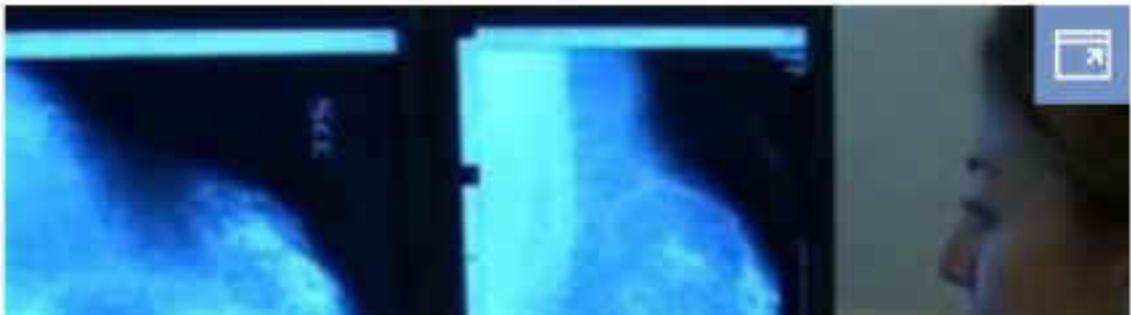
ILDUBBIO

giovedì 30 marzo 2017

NACA ESTERI CULTURA GIUSTIZIA RUBRICHE SPETTACOLI ILDUBBIO
Salute Opinioni Editoriali Lavoro Ambiente

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno

Roma, 29 mar. (AdnKronos Salute) – Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno [...]



ILDUBBIO.IT

29/03/2017

Roma, 29 mar. (AdnKronos Salute) – Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno 'Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto', promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità.

"Favo – spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo – svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale". Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

"Ci stiamo avvicinando sempre di più – sottolinea Camillo Porta del Dipartimento oncematologico dell'Irccs Policlinico San Matteo di Pavia- a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. E' assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale".

affaritaliani.it

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno

29 marzo 2017 - 17:22



Roma, 29 mar. (Adnkronos Salute) - Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silenzioso soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 50 anni. Se ne parla a Roma al convegno 'Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto', promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di

individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. "Favo - spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo - svolge un'attività vicaria nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, leucemia, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentare i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale". Negli ultimi anni i costosi progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani. "Ci siamo avvicinando sempre di più - sottolinea Camillo Parca del Dipartimento oncematologico dell'Irccz Policlinico San Matteo di Pavia - a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene: E' assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale".



Sassari Notizie

giovedì 30 marzo 2017

Home | Cronaca | Salute | Immobilità

SALUTE

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno

29/03/2017 17:22

Stampa | Riduci | Aumenta

adnkronos
Ore 24 Ore

Roma, 29 mar. (Adnkronos Salute) - Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che "attacca" soprattutto i maschi sopra i 50 anni. Se ne parla a Roma al convegno "Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto", promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen.

Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. "Favo - spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo - svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso al più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale". Negli ultimi anni i sostanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani "Ci stiamo avvicinando sempre di più - sottolinea Camillo Porta del Dipartimento oncematologico dell'Irccs Policlinico San Matteo di Pavia- a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. E' assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultima, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale".

ILMETEO.IT

29/03/2017



17:22 29 Marzo 2017

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno

Roma, 29 mar. (AdnKronos Salute) - Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno 'Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto', promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità.



Catania Oggi

HOME | ECONOMIA | POLITICA | MULTIMEDIA | SPETTACOLI | LE NOTIZIE DEL GIORNO

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno

Roma, 29 mar. (AdnKronos Salute) - Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che "attacca" soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno "Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto", promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. "Favo - spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo - svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale". Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani. "Ci stiamo avvicinando sempre di più - sottolinea Camillo Porta del Dipartimento oncoematologico dell'Irccs Policlinico San Matteo di Pavia- a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. E' assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale".

GOSSIP.LIBERO.IT

29/03/2017



LIBERO GOSSIP

CERCA NOTIZIE

[Prima pagina](#) [Cinema](#) [Eventi](#) [Moto](#) [Musica](#) [Televisione](#) [Video](#)

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno

Panorama | 10 marzo

 [Consegna](#)

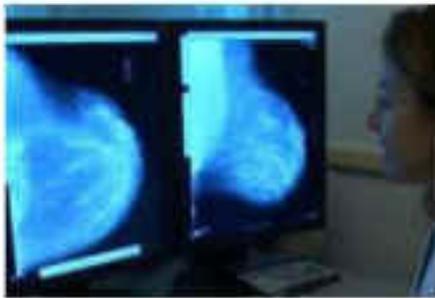


 [Tweet](#)



 [G+](#)

Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silenzioso soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 50 anni. Se ne ...



AREA P. NEWS (per info) SERVIZIO

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno

di Franco Di ...

Roma, 29 mar (A3/Newsitalia) - Il terrore del rene colpisce ogni 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso inerte soprattutto nelle prime fasi della malattia e che "colpisce" soprattutto i maschi sopra i 50 anni, fa se parla il rene al sangue. Il carcinoma renale nella diagnosi precoce alla definizione del regime appropriato (operatori, chirurgia, chemioterapia e radioterapia) a preferirsi, promossa dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favoi) e realizzata grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica ipso. Un percorso nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le migliori e personalizzate per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità.

Tale - spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo - vuole coinvolgere soprattutto nei confronti di tutte le altre associazioni (oncologia, tumori, rene, ecc.) per le quali non esistono con i pazienti) disponibili di tutti i gradi di rappresentanza e rispetto. E' un dialogo e diretto dall'informazione personalizzata all'accesso al più moderno trattamenti terapeutici, della mobilitazione al riforma al lavoro e a una vita migliore, negli ultimi anni i risultati progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

"E' ancora necessario sempre di più - sottolinea Carolina Pisto del Dipartimento oncologico dell'ospedale San Matteo di Pavia - una modifica di politiche, con trattamenti mirati e più innovativi che sono incoraggiati in particolare dalla crescita del tumore del rene. E' assolutamente necessario che le autorità regolatorie valutino di pari passo con le aziende, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono da tempo disponibili arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da allora, è essenziale però che anche nei casi di medio e basso grado di appropriatezza prescrittiva per non dipendere le risorse in modo non appropriato, lo strumento difficile come quello attuale".

Adnkronos - ultima ora

29/03/2017 ore 17:22 - Nazionale - Salute

Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno



Roma, 29 mar. (AdnKronos Salute) - Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno 'Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto', promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità. "Favo - spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo - svolge un'attività vicariante nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non

esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentarne i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale". Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani. "Ci stiamo avvicinando sempre di più - sottolinea Camillo Porta del Dipartimento oncematologico dell'Irccs Policlinico San Matteo di Pavia - a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. E' assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momento difficile come quello attuale".



Tumori: cancro rene 'killer silenzioso', colpisce 12.600 persone l'anno

di [17 marzo](#) [1 view](#)



Roma, 29 mar. (AdriKronos Salute) – Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silente soprattutto nelle prime fasi della malattia e che 'attacca' soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno 'Il carcinoma renale dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto', promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un dibattito fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità.

"Favo – spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzis – svolge un'attività ricorrente nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori rari, vescica, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentare i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale". Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove



The screenshot shows the Healthdesk website interface. At the top left, there is a banner with the text "LA SALUTE SI VEDE DAL MATTINO" and a small image of a person. The main header features the "healthdesk" logo. Below the header, there is a navigation bar with "G Suite" and a "SCOPRI DI PIÙ" button. The main content area displays an article titled "Carcinoma del rene: esperti a confronto su innovazione e sostenibilità delle cure". The article text discusses the challenges of kidney cancer diagnosis and treatment, mentioning the need for innovation and sustainable care. It also mentions the Italian Association of Nephrologists (AIDN) and the Italian Association of Urologists (AIUO).

oggisalute

31 Marzo 2017

NEWS RIBRICHÉ

Sei in: Home > Attualità > Cancro al rene "killer silenzioso", colpisce 12.600 persone l'anno

SE NE DISCUOTE A ROMA

Cancro al rene "killer silenzioso", colpisce 12.600 persone l'anno

di oggisalute | 30 marzo 2017 | pubblicato in Attualità



Il tumore del rene colpisce circa 12.600 persone l'anno in Italia. Un killer silenzioso, difficile da diagnosticare, che rimane spesso silento soprattutto nelle prime fasi della malattia e che "attacca" soprattutto i maschi sopra i 60 anni. Se ne parla a Roma al convegno "Il carcinoma renale: dalla diagnosi precoce alla definizione del migliore approccio integrato: pazienti, clinici, istituzioni e accademici a confronto", promosso dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) e realizzato grazie al contributo non condizionato dell'azienda farmaceutica Ipsen. Un incontro nato per stimolare un

dialogo fra tutti gli attori del sistema, con l'obiettivo di individuare le criticità e le modalità per garantire la miglior cura al paziente, in un'ottica di sostenibilità.

"Favo - spiega il presidente della Federazione, Francesco De Lorenzo - svolge un'attività vicaria nei confronti di tutte quelle neoplasie (pancreas, tumori del colon, vescova, rene) per le quali non esistono corrispondenti associazioni di malati in grado di rappresentare i rispettivi bisogni e diritti: dall'informazione personalizzata all'accesso ai più moderni trattamenti terapeutici, dalla riabilitazione al ritorno al lavoro e a una vita normale". Negli ultimi anni i costanti progressi della ricerca farmaceutica hanno consentito di sviluppare nuove soluzioni mirate che saranno disponibili nel breve periodo anche per i pazienti italiani.

"Ci stiamo avvicinando sempre di più - sottolinea Camillo Porta del Dipartimento oncematologico dell'Irccs Policlinico San Matteo di Pavia - a una medicina di precisione, con trattamenti mirati a quei meccanismi che sono responsabili in particolare della crescita del tumore del rene. È assolutamente necessario che le autorità regolatorie vadano di pari passo con la scienza, perché troppo spesso anche quando le soluzioni sono davvero risolutive arrivano in ritardo rispetto agli altri Paesi europei ed è un problema per i nostri pazienti. Da ultimo, è essenziale però che anche noi oncologi medici rispettiamo i criteri di appropriatezza prescrittiva per non disperdere le risorse in modo non appropriato, in momenti difficili come quello attuale".

Tumore del rene nuovi scenari tra 'innovazione e sostenibilità'

30 marzo 2017

14/1



Twitter



#carcinomarenale



#carcinomarenale



#carcinomarenale

MA Provider Srl @MAProvider · 1 h
 #carcinomarenale @americo691
 importanza di valutare anche la
 tempestività dell'azione terapeutica e
 qualità di vita @favo_it



MA Provider Srl @MAProvider · 1 h
 #sendambrosiolettieri il mio impegno
 personale per interpretare i bisogni del
 malato e lavorare per garantire tutela del
 paziente @favo_it



Laura Del Corno @lauradecorno · 4 h
 Il sen. D'ambrosio Lettieri ringrazia @favo_it e il suo Presidente x il
 contenuto puntato a tutela dei diritti dei malati di cancro



Ensemble stampa - Ospedale ASST Pavesi - 20126 - 14/11/2015

MA Provider Srl @MAProvider · 4 h
 Dottssa #Pisanli importanza
 #diagnosiprecoce e #domiciliantadellacura
 come previsto da #pianocronicità



#carcinomarenale



#carcinomarenale



#carcinomarenale

FA.VO. @favo_1 7h
DeLorenzo: FAVO rappresenta anche i malati di tumore per cui non esistono associazioni in grado di rappresentarne i bisogni e i diritti.



MA Provider Srl @MAProvider
Inizia il convegno @favo_1 #carcinomarenale con il lavoro di Prof. De Lorenzo

FA.VO. ha retwittato
Franca @francesca1987 7h
@favo_1 grande Prof.

FA.VO. ha retwittato
Helpline AImac @amac_1 7h
@AlessioAcunzi @francesca1987 @Dianelli @laudekam
Anche @amac_1 partecipa al convegno #tumorenere - organizzato da @favo_1

FA.VO. ha retwittato
MA Provider Srl @MAProvider 7h
@favo_1 il ruolo del volontariato oncologico nel percorso del malato con #carcinomarenale #volontariato




FA.VO. ha retwittato
FA.VO. @favo_1 7h
Del Signore (volontaria WATSO con @IREISGuffidele) racconta il punto di vista dei pazienti di #tumorenere



Vol. Laura Del Signore, WATSO con IREISGuffidele

FA.VO. ha retwittato
FA.VO. @favo_1 7h
Maur' data mia mamma, grazie a mia madre, nasce @AggiOrmai. Non si è solo se c'è una rete di relazioni. #volontariato #tumorenere



Maur' data mia mamma, nasce @AggiOrmai

#carcinomarenale

Laura Del Campo @lauradelpo · 7h
 Laura Mauri di @AgopOnco e M. Rosaria Del Signore di @AMGO:
 Due importanti testimonianze sul tumore del rene al Convegno @favo_8



Foto: Helena Ristic, Elisabetta Sameli and 7 others

FAVO ha rivisto
 Huguine AllmaC @ama_c_7h
 #oncologiarene
 Prof. De Lorenzo: "Oncologia lo strumento che non c'era per i malati oncologici"
 Per saperne di più: oncologia.it



FAVO, Elisabetta Sameli, Jessica Di Lauri and 2 others

FAVO ha rivisto
 MA Provider Srl @MAProvider · 4h
 Fine dei lavori #carcinomarenale grazie a tutti i relatori, i partecipanti e a @favo_8



FAVO @favo_8 · 5h
 C. Porta: le autorità regolatorie stanno al passo con la scienza, spesso le soluzioni arrivano in ritardo ed è un problema per i pazienti.

FAVO ha rivisto
 MA Provider Srl @MAProvider · 5h
 @prof.comileporta #carcinomarenale le nuove modalità di approccio clinico @favo_8



FAVO @favo_8 · 5h
 Biffoni: La ricerca oncologica dell'@istsupsan riguarda aspetti che si estendono dalla ricerca di base alla ricerca clinica.





MAProvider
MARKET ACCESS PROVIDER

MA Provider

Via Carducci 24
20123 MILANO

Piazza San Salvatore in Lauro, 10
00186 - ROMA